Il post-gollismo cerca un compromesso col passato

# Chaban-Delmas: governo di «apertura al centro»

Europeisti e filo-americani saluteranno con entusiasmo alcune nuove nomine - Discorde la stampa di destra sul « pasticciaccio » che inaugura la presidenza Pompidou

# Il comando americano incapace di spezzare l'assedio di Ben Het

Falliti due mesi di continui tentativi

Il senatore Fulbright accusa Nixon di « seguire la politica di Johnson » Un'intervista di Nguyen Thi Binh e un discerse di Giap

# Rassegna internazionale

### La Francia di Pompidov

La formazione del primo governo dopo la elezione di Pompidou alla presidenza della Repubblica francese viene abbondantemente commentata dalla stampa internazionale. In generale si mette l'accento sulla presenza nel gabinetto di uomini che dovrebbero dare maggiori garanzie di « apertura » verso la Gran Bretagna e in generale vertico. E' il caso di Maurice Schuman agli Esteri, di René Pleven alla Giustizia, di Giscard d'Estaing alle Finanze, di Duhamel all'Agricoltura. In effetti tutti questi nomini, e qualcun altro ancora, si erano andati caratterizzando, in questi ultimi anni, per la loro opposizione, più o menu marcata, a quella che è stata definita la politica di a chiuaura » del generale De Gaulle: chiusura verso la Gran Bretagna, chiusura verso una certa « dottrina » atlantica. Ed dunque naturale che nella loro presenza al governo si scorgano tutta una serie di possibilità nuove nella azione internazionale della Fran-

Quali, in concreto? Intanto bisogna pur partire dalla cotamento di indirizzo ci sarebbe comunque stato con l'avwomo come Pompidou al posto di De Gaulle. Egli stesso del resto lo aveva detto conducendo la sua campagna elettorale sotto la insegna della a continuità » e della « apertura ». Ed è stato proprio grazie a questo fatto che Pompidou ha potuto raccogliere alle elezioni una parte considerevole di voti non gollisti che hanno contribuito ad assicurargli la vittoria. Quale significato si deve attribuire allo alogan continuità e apertura, sancito adesso dal tipo di governo che Pompidou ha scelto? Sul significato della continuità non possono esservi dubbi: l'attuale presidente intende conservare (continuare) le istituzioni della Quinta Repubblica, Ossia un regimo che se sotto De Gaullo si è venuto caratterizzando come « potere personale » non si vedo davvero come sotto Pompidou possa perdere tale carattere. E' superfluo ricordare, d'altra parte, che della « continuità » fa parte evidentemente la natura di classe del regime nelle sue specifiche manifestazioni e con tutto quello che ciò comporta. In questo senso, anzi. la « apertura » verso gli uomini « nuovi » non fa che accentuare il carattere reazionario del regime.

Per quanto riguarda la po-

litica estera l'interesse gene-

rale è attratto dalla « apertura e rappresentata dalla presenza di Maurice Schuman al ministero diretto fin qui da Debré. Viene in particulare sottolineata la « fede europeista » del nuovo ministro degli Esteri e la aua disposizione a riportare la Francia nell'alveo della politica atlantica. Sono fondate queste ipotesi? Certo, Schuman non è Debré. E tuttavia nella sua prima dichiarazione nella sua nuova veste, il titolare del Onai d'Orsay ha tenuto a gettare un po' d'acqua sul fuoco. « La politica estera fissata dal generale De Gaulle egli ha detto — verra proseguita dal nuovo governo. Questa politica, basata sulla indipendenza della Francia e della Europa, ha ben servito la causa della pace del mondo ». Naturalmente una dichiarazione di questo genere non può essere in alcun moessuriente. Ma è interessante il richiamo alla « indipendenza » della Francia e alla a indipendenza » della Europa. Se no può dedurre che il nuovo ministro degli Esteri, e quindi il nuovo governo, non abbia intenzione alcuna di far tornare la Francia sulla decisione di uscire dalla organizzazione militare integrata del Patto atlantico. In quanto allo accenno alla « indipendenza» della Europa è possibile che una maggiore

ra venga tentata sulla base della « continuità » di una organizzazione europea indipendente dagli Stati Uniti. Questo, ad ogni modo, quanto si può dire oggi sul primo governo della Francia sotto la presidenza di Pompidon. Le prossime settimane ci diranno quale sarà lo effet-

tivo rapporto tra la « conti-

Numerosi commenti di stampa

Attenzione jugoslava

per la politica cinese

La « Borba » prevede un rilancio della diplo-

mazia di Pechino - Un dirigente dell'Alleanza

saluta i colloqui cino-sovietici di Khabarovsk

« apertura » verso l'Inghilter-

nuità e la « spertura ».

Dal nostro corrispondente PARIGI, 23.

Il primo governo del settennato Pompidou è dunque cosa fatta. « Chaban Delmas — titola stamattina l'Humanité apre sul passato». E infatti, quando si scopre che alla giustizia è andato il sessantasettenne Pleven, che fu ministro della difesa all'epoca di Diem-Bien Phu, che agli esteri è andato Maurice Schumann, enropeista di vecchia data e presidente onorario del gruppo democristiano, che alle finanze è tornato Giscard d'Estaing. pupillo della grande borghesia francese uscito nel 1962 da quello stesso ministero (per non parlare dei centristi Duhamel e Fontanet, rispettivamente all'agricoltura e al lavoro) non si può non constatare che la novità di questo governo, cioè la sua apertura a forze non golliste, altro non è che un ritorno al passato. Un passato carico di cattivi ricordi per la Francia e per il popolo francese, che non hanno certo dimenticato i guai del centrismo e il nome di Pleven, «l'uomo dell'ultimo quarto d'ora > della guerra d'Indocina, conclusasi con la catastrofe militare. Certo, gli europeisti e i filoamericani si rallegreranno: con Schumann agli esteri e con Giscard d'Estaing alle finanze è un altro corso diplomatico che viene prospettato alla Francia, aperto all'alleanza atlantica e agli Stati Uniti, più disponibile verso l'Europa inte-grata. È il siluramento di Debrè dal Quai d'Orsau, nonostante il parere del partito gollista che

vedeva in lui il fedele continuatore della politica estera degolliana, nè è la riprova. Ma Debré alla difesa, cioè alla direzione della force de frappe, sarà poi così malleabile come si crede, accetterà cioè supinamente i programmi progressivamente ridimensio natori che vengono attribuiti a Giscard d'Estaing nel quadro del nuovo corso diplomatico af fidato a Schumann? Questa appare la prima grossa contrad dizione di questo gabinetto, il punto fragile della sua ossatura, l'articolazione debole dove potrebbe verificarsi la prima spaccatura. Il fatto è che, col rifiuto di

Pinay ad assumersi il controllo delle Finanze, tutto un disegno preordinato è saltato in aria: Giscard d'Estaing, che doveva andare agli esteri è stato recuperato per tappare il buco lasciato aperto da Pinay, Schumann è finito inopinatamente agli Esteri dal ministero del lavoro. Debrè che doveva essere liquidato ha preso la di fesa. Faure che doveva andare all'agricoltura ha preferito il e gran rifiuto », come Pinay, e si è messo da solo nei ranghi

Anche questo ccaso Faure merita un accenno particolare. I gollisti volevano togliergli a tutti i costi il ministero dell'Educazione nazionale, non avendogli mai perdonato la riforma dell'Università. E Pompensato di rimandarlo ad ocramente e semplicemente dal barca governativa faceva acsella certamente tra qualche anno o, al più tardi, in corsa

per l'Eliseo alla fine del mandato di Pompidou. All'educazione nazionale troviamo Guichard, un fedelissime di Pompiden. Avrà il suodaffare a sbrogliare i problemi della scuola francese. Malraux, come era prevedibile, è scomparso. Anche lui, troppo legato a De Gaulle, non poteva sopportare l'apertura al centro E' stato sostituito al Ministero della cultura da Edmond Michelet, gollista di sinistra, che avrà anche il controllo della radio e della televisione Scompare infine il deprecato ministero dell'informazione, che per undici anni aveva fatto il bello e il cattivo tempo nel dire ai francesi quello che dovevano pensare: e questo è forse uno dei pochi aspetti po-

sitivi del nuovo governo. Autato a vincere le elezioni presidenziali dai giscardiani dai centristi, Pompidou ha dovuto insomma attribuire loro alcum menisteri chiave (apertura al centro) pur lasciando ai gollisti il grosso del malloppo (continuità): in effetti, su 38 ministri e vice ministri, 29 sono gollisti, cinque repubblicani indipen lenti e tre centristi, oltre al semigollista Chaban Del mas in funzione di primo ministro. Ne è derivato un rimescoamento di carte abbastanza confuso, un pasticciaccio sul quale la stampa di destra è total-

mente disco**rde.** In ogni caso, la Francia ha da teri sera un governo di centro destra, tricolore, al posto di quello bicolore di Couve de Murville. Ma sarà ancora l'alta finanza, ben rappresen tata da Pompidou e da Giscard d'Estaing, a decidere le scelte fondamentali del paese. senza il correttivo moralistico donerale de

Oggi, questo governo a tre piedi (gollisti, repubblicani indipendenti e centristi) è stato presentato a Pompidou per la fotografia di rito. Domani, scambio delle consegne tra vecchi e nuovi ministri, mercoledi primo consiglio del ministri e giovedì discorso programmatico di Chaban-Delmas

Augusto Pancaldi | dio dal sud, in polizie ile appeta-

alla camera.



Un drammatico aspetto del bombardamento effettuato domenica da aerei israeliani contro i centri abitati giordani di Ghor As-Safa e Al Ayna, con il pretesto di distruggere postazioni di razzi che avevano bombardato Betshean. Un civile arabo è rimasto ucciso e cinque feriti.

Per la seconda volta in due giorni

# COMMANDOS EGIZIANI ALL'ATTACCO NEL SINAI

Hanno distrutto depositi di munizioni, fortificazioni, mezzi blindati e ucciso 18 israeliani - Guastatori di Dayan interrompono un canale giordano

Durante la notte, sono proseguite opposte e simultanee commandos, nel Sinat e in Transgiordania. Un portavoce della RAU ha dichiarato che all'una un commando egiziano ha attraversato il Canale di Suez a nord di El Ballah ed ha attaccato una posizione fortificata israeliana. uccidendo 18 nemici e distrug gendo un importante deposito di munizioni, un carro armato ed un'autoblinda. Nello scontro 🛶 ha aggiunto il portavoc**e –** masti feriti.

seguito alla precedente incursione. Gli egiziani hanno allora distrutto tutte le opere di

Mentre l'inviato di Nixon.

iell America latina, Nelson Ro

ckefeller, é rientrato a New

York, dove si ruposerà prima di

affrontare la tappa argentina del

suo viaggio, sangumosi scontri

tra polizia e dimostranti sono

scoppiati nel Perù, paese il cui

regime ha assunto in politica e-

stera un atteggiamento di vi-

vace « contestazione » degli Sta-

ti Uniti, ma ha fatto fino a que-

sto momento ben poco sul piano

interno, per alleviare la **dram**-

Secondo le informazioni dispo-

nibili a Lima, diciassette perso-

ne sono rimaste uccise e oltre

cento terite, decine delle quali

in condizioni assai gravi, in con-

flitti che hanno avuto come tea-

tro i centri di Huanta e di

Ayacucho, nel sud del paese.

Ancora incerta è la ricostru-

zione dei fatti, sulla base delle

notizie frammentarie che sono

giunte dai due centri, tagliati

fuori dal resto del paese sia a

seguito delle misure di sicu-

rezza prese dal governo, sia

perché i contadini delle cam-

pagne circostanti avrebbero fat-

degli interni ha assunto un at-

Secondo una trasmissione ra-

dio dal aud, la polizia ha aperto

teggiamento di rigido riserbo.

to saltare tre ponti. Il ministero

matica tensione sociale.

Mentre Rockefeller torna a casa

Perù: 17 morti

in un conflitto

sociale nel sud

La polizia ha sparato su una folla

di contadini e di studenti - Inter-

rotte le comunicazioni con Lima

pletato nel '65 con prestiti amefortificazione e numerosi serbatoi di carburante, e sono ricani, e serve per irrigare una vasta zona, portanto l'acqua del fiume Yarmuk a 70 km. di La versione israeliana sul distanza. Un portayoce israeliano ha parlato esplicitamente di rap

presaglia: « La interruzione del canale è solo un esempio di ciò che possiamo fare se loro (gli arabi) continuano le attività terroristiche ». Il capo di S.M. israeliano Haim Bar-lev ha personalmente elogiato i guastatori dopo il rientro alla base. Ad Amman, per contro, l'esercito ha dichiarato che « un tentativo israeliano d'infiltrarsi in territorio giordano è stato sven-

Secondo il giornale Al Ahram. la Lega Araba ha discusso oggi un memorandum dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina, in cui si protesta contro l'insufficienza delle sovvenzioni ai guerriglieri palestinest e alle loro famiglie.

concepibile > che la lotta pale-

Ieri Nasser ha presieduto una

Il sottosegretario federale al-

Nel suo memorandum, Arndt ricorda che alla conferenza di

Il sottosegretario ha sottolineato che la decisione di Bonn, se approfittare o meno di queste nuove possibilità nei condecisione politica: dal punto di vista economico esistopo tutte e premesse necessarie. La Repubblica federale dovrebbe autare la Polonia a sviluppare grado di esportare. Si tratterebbe da parte tedesco-occidentale, di un aiuto sotto forma di crediti, di investimenti e di assistenza tecnica. Secondo Arndt. comunque, tocca ora all'indu-

Il comando statunitense nel Vietnam del Sud ha annun-

ciato oggi che è fallito ogni tentativo di rompere dall'esterno, con l'appoggio dell'artiglieria e dell'aviazione, l'assedio in cui è tenuto da circa due mesi il campo di « forze speciali » USA di Ben Het, 450 chilometri a nord est di Saigon. Il campo è isolato dal fronte e soltanto pochi elicotteri riescono a raggiungere il suo interno per portare via i feriti. Quotidianamente è sottoposto a bombardamento da parte delle forze del FNL e il rifornimento avviene con lanci di paracadute.

Le basi e installazioni militari prese di mira dall'artiglieria partigiana nelle ultime 24 ore sono state 26. Nove di questi bombardamenti sono stati definiti dal portavoce USA « importanti », il che significa che hanno provocato gravi danni, morti e feriti tra gli aggressori.

La scorsa notte i B 52 ameanno compiuto cinque missioni sganciando 900 tonnellate di bombe nell'area di Dak To, sugli altipiani e intorno ad An Loc, ad una novantina di chilometri dalla capitale.

A Saigon il ministero degli Esteri del regime fantoccio ha diffuso un comunicato nel quale si afferma che le elczioni nel Sud Vietnam e vanno tenute nel rigoroso rispetto delle leggi € norme vigenti». La cosiddetta Costituzione che i fantocci si sono dati stabilisce che le elezioni presidennon si terranno prima della fine del 1971 e che ai comunisti è proibita ogni attirappresenta quindi una smentita a tutte le voci che nei giorni scorsi avevano parlato di un presunto « progetto » del presidente fantoccio Van Thieu di anticipare la data delle elezioni, facendovi «partecipare in qualche modo anche il FNL.

WASHINGTON, 23 Un'intervista della signora Nguyen Thi Bihn, ministro degli esteri del governo rivoluzionario provvisorio sudvietnamita, e un discorso di Vo Nguyen Giap, ministro della difesa della RDV, hanno assestato oggi ulteriori e duri colpi al tentativo di Nixon di presentarsi come l'uomo che sta affrontando positivamente e con buone prospettive di successo Riferendosi alla decisione

resa dal presidente americano di ritirare entro agosto ventiseinila soldati dal Vietnam del sud. la signora Nguyen Thi Binh ha detto alla Tanjug che essa « rappresenta solo un pretesto, col quale si vorrebbe tranquillizzare il popolo americano e ingannare l'opinione pubblica mondiale ». Il piano di Nixon, ha soggiunto la signora, equivale ad un nuovo rifiuto opposto ai diritti fondamentali del popolo rictnamita, dal momento che a quest'ultimo si chiede di « pagare un prezzo per la fine della aggressione ».

Il generale Giap, in un discorso pronunciato all'inizio del mese dinanzi al secondo congresso delle unità dell'aviazione e della contraerea e solo ora reso noto ha dichiarato che la RDV è de cisa a continuare ad assolvere tino in fondo « il suo sacro dovere nei confronti dei fratelli del sud ». E. dopo aver accennato ai tentativi americani di e disamericanizzare » e « vietnamizzare > la guerra, ha ribadito: « E' evidente che giorni bui at tendono gli imperialisti, perchè il nostro popolo è determinato a opporsi a tutti i loro disegni r. Un clima di aperta sfiducia verso Nixon si va diffondendo nei circoli politici e sulla stampa

Il senatore Fulbright, presidente della commissione esteri del Senato, ha preannunciato nelle ultime ore una nuova inchiesta di quest'ultima sulla politica del governo nel Vietnam. Fulbright ha dichiarato che le ultime mosse di Nixon « confermano il timore che egli non cambierà la politica di Johnson ». Il senatore chiamerà a deporre anche l'ex-segretario di Stato. Clifford, che ha proposto di re-

appoggio.

Sul « New York Times », James Reston scrive che «forze battono contro il ritiro delle truppe. Sullo stesso giornale, corrispondente da Vashington. Becher, sottolinea lo « scetticismo » con cui è stato accolto lo annuncio di Nixon circa il ritiro dei 26,000 e sottolinea che i progetti di Nixon sono collegati

cente il ritiro di centomila uo-

mini entro l'anno e dell'intero

corpo di spedizione entro il '70:

a questa proposta e alla pole-

mica di Clifford contro il regi-

me fantoccio egli ha dato il suo

Da parte governativa si continua ad accreditare l'idea che passi più o meno risolutivi siano in vista, Il Pentagono ha così confermato un'informazione di Newsweek secondo cui si stanno «elaborando piani» per un ritiro di truppe fino ad un totale di 325.000 uomini, E' stato d'altra parte precisato che l'unico piano di cui sia prevista attualmente l'esecusione è quello già annunciato,

# DALLA 1° PAGINA

Statali e CISL per rivendicazioni sala riali: i lavoratori, che hanno partecipato alla lotta al 109 per cento, stavano attendendo la delegazione che aveva preso contatto con le autorità accademiche. Improvvisamente un ufficiale dei carabinieri ha estratto la pistola dalla fondina puntandola contro un lavoratore. Cercava di ripetere fatti di Avola e di Battipaglia », è scritto in un comunicato di CGIL e CISL. Solo il senso di responsabilità degli scioperanti — le cui richieste sono state accolte — ha evitato

il peggio. Il comunicato dei due sindacati prosegue ponendo con for-La la richiesta del disarmo della polizia, chiedendo provvedi menti immediati a carico del responsabile della provocazione, prendendo impegno a proclamare lo sciopero qualora ta le esigenza non venga accolta dal governo.

E' segno di questo clima il gravissimo episodio accaduto al Viminale durante una forte manifestazione cui partecipavano circa 600 lavoratori, cui si poi unita una folta raporesen tanza di vigili del fuoco. Nel piazzale antistante il ministero dell'Interno si stava svolgendo un'assemblea che era stata ostacolata con ogni mezzo. Dal la Direzione generale di polizia infatti era partita una inammissibile circolare urgente protocollata con il n. 555 99 in cui si faceva presente la necessità di \* portare a tempestiva conoscenza del personale dipendente che il ministero, pur nel rispetto dovuto all'esercizio del le libertà sindacali, secondo le norme vigenti per i dipendenti civili dello Stato, ritiene assolutamente incompatibile l'inizia-

tiva così come preordinata ». Quasi al termine della manifestazione, l'ispettore generale di polizia, dott. Saetta, ha ordinato la carica durante la quale si sono particolarmente distinti i poliziotti dell'ufficio politico della questura, mentre la maggior parte degli agenti

si è tenuta in disparte. In un comunicato del Sindacato unitario del Ministero dell'Interno, aderente alla Uil. è detto a questo proposito: La manifestazione si è svolta all'insegna della correttezza sindacale grazie anche all'apprezzabile comportamento della maggior parte degli agenti di P.S. che ha frustrato l'attengiamento provocatorio e irresponsabile assunto da alcuni dirigenti dell'Ispettorato generale di P.S. del Viminale. Fra l'altro è stata disposta la chiusura di tutti gli accessi al Palazzo Viminale ed è stata ordinata la carica nei confronti dei manifestanti quan do già la dimostrazione volgeva

al termine ». Ieri 5.000 dipendenti del Tein corteo per le vie di Roma. Alle 7 del mattino si sono ritrovati davanti alla sede del ministero dando vita ad un picchettaggio di massa. I portoni erano sbarrati, presidiati da contingenti di polizia, carabinieri, guardie di finanza. Poi il corteo si è mosso. Spiccavano numero si cartelli: \* Vogliamo la riforma democratica della pubblica amministrazione >; « Cristoforo 1492: 1969 Emilio Colombo ha

scoperto la fame». I manifestanti sono passati davanti al ministero del lavoro ed a quello dell'Agricoltura invitando alla lotta: l'appello è stato accolto, il corteo si è ingrossato Poi di nuovo in cammino. mentre il traffico rimaneva bloc cato: al « Messaggero » ed al « Tempo » il corteo si è soffermato: una salva di fischi è partita all'indirizzo dei due giornali. Nuova sosta a Largo Chigi: una delegazione è stata ricevuta dal capo di gabinetto del vicepresidente del Consiglio.

Mentre si svolgeva questa manifestazione, Cgd, Cisl ed Uil dichiaravano lo sciopero a tempo indeterminato dei finanziari di tutti gli uffici itahani denunciando l'accordo separato governo Dirstat: i sindacati unitari decidevano lo sciopero anche alle Cist al Ministero di Grazia sono svolti alle Finanze, al Catasto, alla Conservatorie, alla Cassa Depositi e prestiti, ai Danni di guerra, alle Pensioni di guerra, Anche a Milano, Bo logoa. Piacenza, Farenze ed altre città si sono avuti forti scio

Da oggi sono scesi in i sciopero bianco » inche i dipendenti del l'Enpas, 48 ore di astensione dal a partire dal 10 luglio dal conutato naz onale dei capi gestio ne delle fercovie dello Stato Stamani gli statali in sciopero si riuniranno in due assemblee. in via XX Settembre ed all'Eur. I lavoratori confluiranno quindi tutti assieme a Largo Chigi.

### Orgosolo ca 600 pastori sono stati pre-

levati dagli ovili o fermati nelle strade di campagna, rinchiusi in un campo di concentramento sorvegliato da due cordoni di baschi blu, con le armi spianate e trasferiti a scaglioni di 10-20-30, a bordo di cellulari, nella questura e nelle carceri di Nuoro. di operazioni, nelle immedia-

mions, soldati in armi, paracadutisti, baschi blu, disposti in posizione strategica sulle strade principali e in quelle secondarie Gli ufficiali che comandano

la brigata «Trieste», già schierata nel poligono, hanno dichiarato che l'esercito non può farsi umiliare da una popolazione di 3.500 abitanti. Le manovre devono aver inizio, a Montes, sui pascoli

comunali, come è stato stabili to. I 38 mila capi di bestiame vanno portati altrove, in pianura. E' necessario che i pastori lascino liberi gli ovili immediatamente. Gli oltre dodicimila ettari prescelti per le manovre vanno sgomberati ad ogni costo. Coloro che non obbediscono agli ordini, vanno incontro ad una sicura con-

Eseguire la direttiva non è stato facile, non sarà facile. Anzi, lo sgombero coatto dei pastori e dei 38 mila capi di bestiame appare, allo stato attuale delle cose, quasi im-

Montes ». Almeno settemila uomini — poliziotti, carabinieri, paracadutisti, soldati hanno circondato Orgosolo, isolandolo completamente dagli altri centri della Barbagia. Contemporaneamente l'esercito si e istallato sui pascoli comunali, nel triangolo Orgosolo-Mamoiada Fonni.

« Arrestate chiunque și rechi a Montes » — dice una ordinanza. L'ordine viene immediatamente eseguito, Sono fermati e perquisiti minuziosamente i camions che ogni mattina trasportano i pastori ne-gli ovili. Mani sulla nuca, 1 pastori sono costretti a scendere ed avviati sul cellulare o sugli automezzi militari. Qualcuno tenta di ribellarsi, invoca la Costituzione ed i diritti del cittadino. E' rapidamente circondato da tre o quattro armati. Con il mitra puntato sul petto, il pastore « ribelle » sente urlare la frase: « O sali ed ubbidisci agli ordini, oppure spariamo ».

Questi metodi di rastrellamento sono finora serviti a raccogliere 600 pastori nel campo di concentramento improvvisato a Pratobello (il villaggio sorto, con la spesa di due miliardi, per la riforma agraria e trasformato oggi in un imponente accampamento militare).

Tra gli arrestati figurano diversi dirigenti democratici: Roberto Pischedda, segretario provinciale del PSIUP; Giuseppe Rubanu, dirigente della sezione comunista di Orgosolo; Antonio Maggianu, segretario della sezione del

La repressione dura ed indiscriminata non dà, tuttavi**a,** risultati sperati dai promosolo per le manovre di tiro. Nonostante gli arresti in massa, circa duemila uomini, donne e ragazzi occupano il poligono di tiro, lungo il dorsale dei monti, le rupi e tra gli alberi.

A sottolineare il senso di responsabilità della popolazione di Orgosolo, si è svolta ieri a tarda sera una assemblea in piazza, con la partecipazione di circa tremila cittadini. Hanno parlato l'ex sindaco de Licheri (il Comune è retto da un commissario prefettizio), il segretario della sezione comunista Murgia, il pastore Lupu, i giovani Davoli e Moro, il segretario della sezione de Giovanni Pira, il compagno Mario Pani della segreteria della Federazione di Nuoro, e per ultimo il compagno on. Igna-

zio Pirastu. Il deputato comunista ha messo ai voti la proposta di un incontro per prospettare a ministro della Difesa on. Gui o al sottosegretario on. Cossiga la necessità: 1) di assicurare che il poligono non sarà permanente; 2) di garantire che i pastori verranno indennizzati in base alle loro richieste; 3) di impegnare il governo ad investire subito i miliardi necessari per la trasformazione dei pascoli.

Le richieste esposte da Pirastu sono state approvate per alzata di mano alla unanimita; una controprova ha rilevato appena tre voti contrari. Il compagno Ignazio Pirastu che ha avuto stamane una serie di incontri con le autorità locali nel tentativo di sbloccare la situazione - ci

ha rilasciato la seguente dichiazione: « Per la prima volta dalla fine della guerra, i camion del-

la polizia vengono riempiti di centinaia di pastori e di lavoratori. Oltre duemila carabinieri, poliziotti e paracadutisti sono scatenati, mitra spiaterra quei pastori cui da quinmesso le riforme e le trasformazioni proprio sui terreni che si propongono di mettenovre di artiglieria. Centinaia di uomini rastrellati, elicottereparti speciali, paracadutisti usati contro le popolazioni, migliaia di capi di bestiame sequestrati o abbandonati a se tessi: ciò significa che questo governo, per poter fare manovre di pace non esita a scatenare una vera guerra contro una intera popolazione. E' necessario — ha concluso il compagno Pirastu — che tutti gli italiani sappiano che l'imprevidenza o ul calcolo del governo giunge al punto di rifiutare un incontro chiesto già da tre anni con una delegazione di Orgosolo, mentre si provoca una tensione che può dar luogo a incidenti tragici».

Mentre telefoniamo, la situazione ad Orgosolo e nelle campagne è sempre tesissima. I rappresentanti del PCI. del PSI, del PSIUP, del PSd'A. della DC, dei sindacati, al termine di una riunione nel salone del consiglio provinciale. hanno sollecitato un incontro immediato a livello ministeriale. Una delegazione di parlamentari — di cui fanno parte i compagni Cardia, Pirastu e Marras — è partita stasera per Roma: si incontrerà domani col ministro Gui.

CGIL e UIL, in un appello lanciato alla popolazione di Nuoro e della Sardegna, pro pongono alle organizzazioni politiche e sindacali « le misure più opportune per procla di protesta di tutte le categorie, da prepararsi con riunio ni, assemblee, comizi in ogni comune dell'isola ». Il Comitato provinciale del

la DC convocato d'urgenza ha espresso una durissima critica all'operato del ministero della Difesa e del governo in generale, confermando la propria solidarietà con le popolazioni di Orgosolo e rivendicando le dimissioni dei responsabili, siano essi ministri o generali. A tarda sera, apprendiamo che la popolazione di Orgosolo ha ottenuto un parziale successo: il fuoco non è stato aperto sui bersagli; alcuni reparti, a scopo dimostrativo, hanno lanciato delle bombe a mano in uno spiazzo limitato; degli spari, forse diretti contro pastori in fuga, non hanno provocato nessuna vittima L'azione tempestiva dei parlamentari democratici ha ottenuto la liberazione di centinaia di pastori e di donne

rinchiusi per l'intera giorna-

ta nel lager istituito appo-

sitamente stamene.

Alle 4 del mattino ha avuto

### **Fulmine** fa strage: sei morti

Dal nostro corrispondente

Cina e per gli atteggiamenti

internazionali di questo paese

con sempre maggiore frequen-

za la stampa dedica all'argo-

Ieri la « Borba », in un com-

mento dedicato al rilancio del-

su alcune esperienze preceden-

piute nel corso del IX congres-

no del PC cinese, è opportuno

della diplomazia di questo pae

se socialista che, accanto allo

En lai e alla aggressività di

Cen Yi, sarà d'ora in avanti

rafforzata dalla presenza, dal-

la perseveranza e dal pragma-

tismo di Lin Piao».

Bucarest

charme" e alla abilità di Ciu

BELGRADO, 23

**BUCAREST. 23.** Una impressionante tragedia che ha provocato sei morti e 28 feriti si è abbattuta ad Afumati, in provincia di Dolj. Trentaquattro persone, sorprese mentre lavoravano in aperta campagna da un improvviso temporaje, si sono rifugiate sotto una specie di torre di legno che serve d'inverno per seguire i movimenti degli animali sulla neve: un fulmine si è abbattuto mila torre, facendo atrage.

siva, continua il giornale, di penderà anche in buona parte dalla capacità dei dirigenti cinesi di liberarsi dalle vecchie ipoteche e, conclude la «Borba », sarà maggiore e se essa dimostrerà di aver compreso le difficoltà delle altre grandi potenze che per lungo tempo hanno fatto e fanno gli stessi

za nè ad altro genere di pres-

fluenza negativa che i contrasti cino sovietici hanno sui rapporti internazionali e sull'azione delle forze indipendenti e prorifiuto di alcuni paesi influenti di normalizzare la sua presendando che questa presenza è determinante per risolvere i problemi internazionali dell'Asia, il responsabile dell'Alleanza socialista conclude affermando che « più presto si comprenderà tutto questo, più energicamente ci si impegnerà su questa via, e meglio sarà per tutta la comunità internazionale e per

mondo ». Franco Petrone

l'equilibrio e la stabilità del

Sempre in relazione al pro-Cina, soprattutto nel quadro delle conversazioni iniziate per risolvere i contrasti segnalato un altro lungo commento del responsabile della politica estera dell'Alleanza so cialista Gergia, il quale, dopo aver salutato come estrema mente positivo l'inizio delle conversazioni, afferma che que sta è la dimostrazione che i paesi, come i piccoli, devono regolare i loro litigi e i loro contrasti attorno ad un tavolo, senza ricorrere alla for-

Dopo aver sottolineato l'in-Gaulle.

sono rimasti uccisi anche due egiziani, ed altri tre sono ri-Mezz'ora più tardi, un se condo commando egiziano ha attraversato il Canale, questa volta a sud di El Ballah, ed ha attaccato una posizione fortificata che però era stata abbandonata dagli israeliani in

rientrati alla base senza subire perdite. due episodi è naturalmente diversa. Un portavoce di Tel Aviv ha detto che un forte attacco condotto da decine di soldati egiziani è stato respinto dalle truppe di Dayan, le quali hanno ucciso almeno tre degli attaccanti, ne hanno feriti molti al tri (come sarebbe dimostrato dalle tracce di sangue), e mutilato uno (una gamba amputata da un'esplosione è stata

trovata sul luogo dello scontro). to il Giordano, ha attaccato po lilea, ed ha demolito con grosse cariche esplosive le sponde del canale di Ghor. Il canale, del miliardi di lire), è stato com-

zione di diecimila tra contadini

e studenti, che reclamavano

condizioni di vita meno disti-

mane » per i lavoratori della ter-

ra e un clima di libertà per lo

sviluppo del movimento anti-im-

perialista. I poliziotti sostengono

di aver sparato per paura di

essere sopraffatti. E' seguita

una battaglia, a colpi di arma

da fuoco da parte della polizia,

di sassi e di bastoni da parte

dei dimostranti. Nove dei morti

Il vice governatore di Huanta.

Octavio Cabrera, sarebbe stato

stranti e sarebbe tuttora loro

Un alto funzionario governa

tivo ha espresso all'Associated

Press la sua preoccupazione per

la situazione generale nel paese.

«Il Perù - egli ha detto - è

un barile di polvere che può

esplodere da un momento all'al-

tro, come la maggior parte de

gli altri naesi dell'America la

tina. Auguriamoci che la mis-

sione Rockefeller non si riveli

un tentativo tardivo di rime-

diare ad una situazione di de-

pressione sociale e di esaspera

zione politica che, se fosse sta-

ta affrontata in tempo, avrebbe

indubbiamente mutato il corso

della storia del nostro emisfero

nel senso dell'evoluzione, anzi-

della rivoluzione s.

preso come ostaggio dai dimo

sono tra i dimostranti.

prigioniero.

Quasi alla stessa ora, un commando israeliano ha attraversa stazioni di artiglieria con cui gli hascemiti bombardavano i kibbutzim a sud del Mar di Gacosto di 66 milioni di dollari (40

Il documento dice che è « in-

stinese dipenda ancora da donazioni in maggioranza fornite dai palestinesi stessi, e da promesse troppo spesso non mantenute. « Dal vertice di Khartum del '64, alcuni paesi arabi non hanno versato nulla al fondo palestinese di resistenza, ed altri hanno versato somme insirandum. Dei 5 milioni di sterline previsti, ne sono stati infatti versati solo un milione e

riunione del governo, durante la quale ha esposto un quadro della situazione politica alla luce dei recenti collogui con Grola situazione militare.

## Documento sui rapporti RFT - Polonia

l'economia Arndt, ha presentato al cancelliere Kiesinger e al ministro degli esteri Brandt un documento in cui prospetta puove possibilità per una cooperazione economica tra la Repubblica federale tedesca e la

Budapest è stato affermato che paesi socialisti sono liberi di collaborare più strettamente di quanto hanno fatto in passato con quelli occidentali in campo

stria tedesca prendere l'inizia-

# 化化二环 化硫酸磺基